

## «Petrarca on-line»

Monica Berté, Marco Petoletti

Pubblicato: 15 dicembre 2021

*Abstract*

*Petrarca on-line* (is the first digital platform dedicated to the life and work of Francesco Petrarca, structured as a bilingual (Italian and English) open access site of resources deriving from the research of the various research units in the fields of ecdotics, philology, codicology-palaeography, literary criticism, history and the history of art. Users will be able to find, search and cross-reference the following sections and subsections: 1. *Works*: the complete corpus of writings in vernacular and Latin by P. in critically revised, codified, searchable texts, and the list, description and reproduction of the manuscripts that contain each work; 2. *Library*: census and description of all the volumes of classical or medieval works consulted by P. which have come down to us directly or indirectly (annotated autographs or apographs), with bibliography and reproductions of each manuscript; 3. *Chronology*: P.'s life events and works described year by year, timeline, bibliography, maps, references to other sections, images; 4. *Resources*: a) general bibliography; b) historical biographies of P. (c. 14th-15th), with encoding of the texts and census of their manuscript and printed tradition; c) iconography; d) materials and tools, for example including Pdfs of fundamental texts in the history of Petrarchan studies; 5. *Thematic areas*: elements and forms of P.'s first reception and centuries-long popularity in Italy and Europe; 6. *Reporting* of the main events, publishing news and links to the internet resources connected with the project, which can be carried out by the users themselves through the creation of a mailing list.

*Petrarca on-line* è la prima piattaforma digitale dedicata alla figura e all'opera di Francesco Petrarca, la cui struttura si configura come un sito *open access*, bilingue (italiano e inglese), di risorse derivanti da indagini ecdotiche, filologiche, codicologico-paleografiche, critico-letterarie, storiche, storico-artistiche dei vari nuclei di ricerca. Gli utenti potranno trovare e interrogare le seguenti sezioni, fra loro incrociabili e articolate in sottosezioni: 1. *Opere*: il *corpus* completo di scritti in volgare e in latino di P. in testi criticamente rivisti, codificati, interrogabili ed elenco, descrizione e riproduzione dei manoscritti che tramandano ciascuna opera; 2. *Biblioteca*: censimento e descrizione di tutti i volumi di opere classiche e medievali consultati da P. e giunti a noi per via diretta o indiretta (postillati autografi o apografi), con bibliografia e riproduzioni di ogni manoscritto; 3. *Cronologia*: eventi e opere di P. descritti anno per anno, *timeline*, bibliografia, mappe, rimandi alle altre sezioni, immagini; 4. *Risorse*: a) bibliografia generale; b) biografie antiche di P. (secc. xiv-xvi), con codifica dei testi e censimento della loro tradizione manoscritta e a stampa; c) iconografia; d) materiali e strumenti, fra cui, per esempio, Pdf di contributi fondamentali per la storia degli studi petrarcheschi; 5. *Percorsi*: elementi e forme della prima ricezione e della plurisecolare fortuna di P. in Italia e in Europa; 6. *Segnalazione* dei principali eventi, novità editoriali e link alle risorse di rete connesse con il progetto, che potranno essere trasmesse dagli stessi utenti tramite la creazione di una *mailing list*.

**Parole chiave:** Digital Humanities; filologia medievale e umanistica; Petrarca.

**Monica Berté:** Università degli Studi G. D'Annunzio – Chieti/Pescara

✉ [monica.berte@unich.it](mailto:monica.berte@unich.it)

**Marco Petoletti:** Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano

✉ [marco.petoletti@unicatt.it](mailto:marco.petoletti@unicatt.it)

Copyright © 2021 Monica Berté, Marco Petoletti

The text in this work is licensed under Creative Commons BY-SA License.

<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

Il portale *Petrarca on-line* è legato a un progetto Prin 2017, che è stato presentato dalle unità di ricerca di Milano, Università Cattolica (coordinata da Marco Petoletti), di Bologna (coordinata da Francesca Florimbi), di Chieti (coordinata da Monica Berté), di Messina (coordinata da Caterina Malta) e che si sviluppa sotto l'egida della Commissione per l'Edizione Nazionale delle Opere di Francesco Petrarca.<sup>1</sup> Al portale collaborano molti altri studiosi e speriamo che la squadra possa crescere ancora perché per la realizzazione di una simile impresa si richiedono competenze differenti e un impegno corale.

Come è noto, in questi decenni lo sviluppo del contesto digitale ha avuto il merito di rendere accessibile e portare all'attenzione anche di non specialisti una serie di testi, informazioni, immagini relativa al nostro patrimonio letterario che altrimenti sarebbe rimasta appannaggio esclusivo degli 'addetti ai lavori', ma l'ha altresì veicolata in maniera non sempre controllata o affidabile, finendo per condizionare le stesse procedure metodologiche della critica testuale e letteraria. Per fronteggiare questo fenomeno, la comunità scientifica ha tentato di prendere le necessarie precauzioni cominciando a osservare, controllare e gestire in prima persona le potenzialità e i materiali offerti dalla rete. In questo ricco panorama mancava ancora, tuttavia, a livello mondiale, un sito di carattere scientifico interamente incentrato sulla figura e sull'opera di Francesco Petrarca. Obiettivo del progetto è di realizzare il primo portale 'monografico' esclusivamente dedicato al padre dell'Umanesimo europeo.

Il sito si configurerà come una piattaforma liberamente consultabile, bilingue (italiano e inglese) e *in progress* di risorse digitali, immesse in un'architettura portante tale da permettere alle ricerche future di selezionare campi-data entro cui richiamare e far dialogare l'intera documentazione, derivante da indagini ecdotiche, codicologico-paleografiche, critico-letterarie, storiche, storico-artistiche dei vari nuclei di ricerca [vd. fig. 1]. Nel realizzarlo abbiamo cercato di tenere sempre presente tutti i possibili futuri utenti:

a) sia gli specialisti, ovvero gli studiosi, poiché il portale si offre non come sintesi o riproposizione di contenuti cartacei già esistenti, ma come uno strumento di lavoro che ha l'ambizione di essere rigoroso e di essere in grado di stimolare nuove ricerche;

b) sia gli studenti delle scuole secondarie e universitari che potranno fruire in maniera agile e funzionale, tramite percorsi specificamente progettati per loro, di materiali didattici e scientifici multimediali di alta e controllata qualità.

La piattaforma sarà articolata in distinte sezioni, ognuna delle quali sarà corredata da un cappello introduttivo che ne precisa e ne giustifica i contenuti.

La sezione *Opere* sarà articolata in due sottosezioni: quella dei *Testi* e quella dei *Testimoni* [vd. fig. 2]. La prima ospiterà il *corpus* completo degli scritti petrarcheschi, in volgare e in latino, in testi criticamente rivisti, codificati in XML/TEI e variamente interrogabili, mentre la seconda l'elenco e una sintetica scheda descrittiva di tutti i manoscritti che tramandano cia-

<sup>1</sup> Tre dei responsabili del progetto sono peraltro membri della Commissione Petrarchesca dal gennaio 2017.

scuna opera. Dato che alcuni partecipanti al progetto sono membri della Commissione Petrarchesca, sarà possibile immettere nel sito le edizioni delle opere finora pubblicate dalla Commissione stessa; per quelle invece di cui non disponiamo ancora di un testo critico contiamo di allestirne almeno un'edizione provvisoria (*ad usum legentium*) per l'occasione, come per esempio nel caso del *De remediis utriusque fortune*, di cui ci sono pervenuti più di centocinquanta esemplari completi, o del *De vita solitaria*, di cui solo il primo dei due libri di cui si compone il trattato ha un'edizione moderna. L'obiettivo, infatti, che il portale si pone è quello di offrire qualcosa di più rispetto a una semplice riproposizione dei testi già editi, peraltro in massima parte già disponibili sia a stampa sia on-line, provvedendo a un'articolata campagna di ricostruzione filologica in modo da rendere finalmente fruibili dati sicuri e comprovati sulla produzione della seconda corona della nostra letteratura. E proprio a questa parte fondamentale del progetto, ovvero l'edizione dei testi petrarcheschi, siamo fiduciosi che il sito stesso possa dare nuovo slancio.

Inoltre, prima di essere inclusi nel portale i testi saranno anche lavorati al fine di risultare non statici ma navigabili e interrogabili dall'utente su più livelli e più precisamente secondo tre modalità. Le prime due saranno totalmente dipendenti dalla volontà dell'utente: una ricerca semplice, del tutto simile a quella che ognuno effettua su un file pdf o word, che costituisce il livello più basilare e immediato, e una ricerca testuale più avanzata che si avvale degli operatori booleani e di altri operatori logici, che permette di ricercare singole parole o varie combinazioni di lemmi. La terza tipologia di interrogazione sarà invece predeterminata e attuabile attraverso apposite maschere e filtri di interrogazione messi a disposizione dell'utente ed è resa possibile attraverso un trattamento preliminare cui il testo di ogni opera deve essere sottoposto e che consiste nella 'codifica informatica', o 'marcatura'. È in questa fase che avviene la scelta di quanti e quali elementi marcare: si tratta di una scelta virtualmente molto vasta che, oltre ad essere legata al giudizio del codificatore, varia in base alla natura e alla tipologia del testo, o del *corpus* di testi, a disposizione. È per questo che ogni opera, in base alle caratteristiche che le sono proprie, avrà il sistema di *tag* e dunque di interrogazione ritenuto più idoneo. Al momento sono già state inserite nel *backend* del portale, tutte le epistole *Senili*, della cui codifica si è occupata Sara Vettorelli sulla base del testo critico già disponibile curato da Silvia Rizzo e Monica Berté,<sup>2</sup> e sono in fase di preparazione le *Familiari*, le rime disperse, le invettive, il *De viris illustribus* e i *Rerum memorandarum libri*, le orazioni, i *Rerum vulgarium fragmenta*.

Sono state anche caricate tutte le schede relative ai testimoni delle *Senili* e del *Secretum*. Se per i manoscritti che tramandano quest'ultimo testo abbiamo potuto attingere al censimento pubblicato da Romana Brovia, che ha messo a disposizione una preziosa raccolta di dati aggiornata e omogenea,<sup>3</sup> in tutti gli altri casi in cui non abbiamo ancora un'edizione critica e quindi un elenco e una descrizione dei testimoni è richiesto un lavoro più lungo e complesso di raccolta e uniformazione di dati attinti da fonti diverse, molte cartacee – tra cui spiccano naturalmente i volumi del Censimento Antenore – e altrettante in rete, come le numerose

<sup>2</sup> F. Petrarca, *Res seniles*, a cura di S. Rizzo con la collaborazione di M. Berté, Firenze, Le Lettere, 2006-2019.

<sup>3</sup> R. Brovia, *Per la fortuna del «Secretum». I manoscritti, «Petrarchesca», VII, 2019, pp. 11-46, da integrare con Ead., *Itinerari del petrarchismo latino. Tradizione e ricezione del «De remediis utriusque fortune» in Francia e in Borgogna (secc. XIV-XVI)*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2013, pp. 20-21 n. 39.*

banche dati disponibili o i siti delle varie biblioteche, che sistematicamente visitiamo alla ricerca, non sempre agevole, di riproduzioni integrali di cui fornire il link all'interno di ciascuna scheda descrittiva.<sup>4</sup> Qualora di un testimone non dovessimo disporre della digitalizzazione, caricheremo direttamente nel portale la riproduzione di qualche foglio. La marcatura non verrà applicata solo ai testi delle opere petrarchesche ma avrà un importante ruolo anche nell'interrogabilità di altre sezioni.

La sezione *Biblioteca* contiene il censimento, la descrizione codicologico-paleografica e dei contenuti e la storia di tutti i volumi di opere classiche e medievali letti e/o posseduti da Petrarca e giunti a noi per via diretta o indiretta: in altre parole, i manoscritti con suoi interventi autografi ma anche gli apografi di suoi postillati autografi perduti (questi ultimi senza alcuna pretesa di completezza).<sup>5</sup> Le signature degli apografi saranno precedute da un asterisco, per distinguerli dagli esemplari che tramandano note autografe, mentre gli apografi di postillati conservati saranno invece segnalati all'interno della descrizione di questi ultimi, in fondo al campo relativo alla storia del manoscritto, dove si riassumerà, qualora sia ricostruibile, l'iter di ciascun volume prima e dopo Petrarca e si darà una succinta descrizione dei *marginalia* a lui riconducibili.

Ogni scheda descrittiva sarà accompagnata, come nella sottosezione dei *Testimoni* delle opere, da una bibliografia essenziale e limitata ai contributi specifici su Petrarca, dal link del sito in cui si trova la riproduzione digitale e nei pochissimi casi in cui questa non sia ancora disponibile in rete nella scheda stessa verrà caricata qualche immagine del codice. Anche la navigazione all'interno della biblioteca petrarchesca, ancora assente nel panorama del web, potrà avvenire mediante vari filtri di ricerca. Saranno esclusi da questa sezione i manoscritti di falsa o incerta attribuzione ma alcuni saranno menzionati nella scheda di esemplari sicuramente autografi o apografi latori del medesimo contenuto; dei volumi perduti di cui si ha notizia solo da testimonianze esterne saranno, invece, menzionati nella *Cronologia*.

La sezione *Cronologia* della vita e delle opere di Petrarca è affidata a Silvia Rizzo, che ha deciso, d'accordo con tutti i responsabili del progetto, di allestirla a partire da uno spoglio sistematico delle opere e dei documenti del poeta, delle lettere dei suoi corrispondenti integrato con la principale bibliografia relativa alla vita petrarchesca, che sarà organizzata anno per anno o, qualora sia possibile, mese per mese o addirittura giorno per giorno.

<sup>4</sup> Fortunatamente esistono già liste di testimoni, perfettibili, per alcune opere petrarchesche, per esempio D. Coppini, *Giuseppe De Luca e l'edizione dei «Salmi penitenziali» di Francesco Petrarca*, «Quaderni petrarcheschi», IX-X, 1992-1993, pp. 413-435, alle pp. 430-435; Ead., *Giuseppe de Luca e l'incompiuta edizione dei «Salmi penitenziali» del Petrarca*, «Archivio italiano per la storia della pietà», IX, 1996, pp. 33-98, alle pp. 70-74; N. Mann, *I manoscritti del «De remediis utriusque fortune»*, «Italia medioevale e umanistica», XIV, 1971, pp. 61-90; Id., *I manoscritti del «Bucolicum carmen»*, «Quaderni petrarcheschi», IX-X, 1992-1993, pp. 531-534. Questi lavori sono riproposti con aggiornamenti in *Petrarca nel tempo*, a cura di M. Feo, Pontedera, Bandecchi & Vivaldi, 2013, pp. 288-290 (per il *Bucolicum carmen*), 389-395 (per il *De remediis*), 450-451 (per i *Salmi penitenziali*).

<sup>5</sup> Per un elenco dei codici riconducibili alla biblioteca di Petrarca si vedano, almeno, *Petrarca nel tempo*, cit., pp. 457-516; F. Rico, *La biblioteca del Petrarca*, in *Atlante della letteratura italiana*, a cura di S. Luzzatto e G. Pedullà, vol. I, Torino, Einaudi, 2010, pp. 229-234 e per gli apografi, da ultimo, M. Berté, *Le postille apografe di Petrarca a Svetonio nel Par. lat. 5808*, «Studi medievali e umanistici», XVII, 2019, pp. 29-30 con la bibliografia progressiva ivi data.

Anche questa sezione è del tutto originale e innovativa sul piano sia metodologico sia storico-critico. Negli studi più recenti, infatti, si tende spesso a sottolineare l'attività di falsificazione di sé stesso svolta da Petrarca nella sua opera letteraria e a diffidare di quanto lui stesso ci testimonia in prima persona. Ma il punto di partenza per qualsiasi tentativo di ricostruirne la biografia resta – volenti o nolenti – il molto che ci dice lui stesso: come ha scritto Wilkins, «egli è anche grande – grazie soprattutto alle centinaia di lettere e alle note scritte sui margini delle pagine dei suoi libri, che sono state con tanta devozione studiate – per il fatto che noi conosciamo le sue esperienze di vita con molta maggiore profondità che non quelle di qualsiasi altro essere umano vissuto prima di lui». <sup>6</sup> Dunque, nello stendere questa cronologia ci si atterrà il più possibile a quanto Petrarca riferisce di sé, tranne quando la deviazione dalla realtà sia evidente e comprovata da altre testimonianze o deducibile con un buon grado di sicurezza: in sintesi, questa sezione accetta il racconto di sé che lui ha voluto tramandare ai posteri. Com'è noto, Petrarca in genere non segnava l'anno in calce alle lettere e molto spesso la data è discussa; in tali casi si cercherà sempre di prendere posizione seguendo la proposta che appare più convincente, talvolta accennando anche ad altre, alla luce del dibattito critico e delle acquisizioni più recenti derivanti dai progressi che la ricerca petrarchesca ha fatto degli ultimi anni. Si darà qualche peso al criterio della posizione di una lettera all'interno delle raccolte, considerato l'ordine quasi cronologico che Petrarca stesso dichiara di aver seguito (*Fam.* XXIV 13, 4 «preter has enim ultimas veteribus inscriptas illustribus, quas propter similitudinem novitatis sciens unum simul in locum contuli, ac preter primam, que dictata serius prevenit comites et locum prefationis obtinuit, cetera pene omnia quo inciderant scripta sunt ordine») <sup>7</sup> e che in linea di massima ha realmente rispettato (quando ci sono patenti scostamenti dall'ordine cronologico non di rado se ne capisce la causa, come per esempio l'esigenza di collocare all'inizio o alla fine dei libri lettere di particolare rilievo).

Oltre a un campo più discorsivo, la *Cronologia* prevede anche una *timeline* (contraddistinta da tioletti che segnaleranno gli avvenimenti salienti dell'anno o del periodo considerato per consentirne una visualizzazione sintetica e immediata da parte degli utenti), una bibliografia specifica, una mappa dei luoghi in cui il poeta è vissuto o che ha visitato e attraversato, rimandi alle altre sezioni, immagini di fatti, luoghi, personaggi citati nella scheda in questione [vd. fig. 3].

La sezione *Risorse* sarà suddivisa in sottosezioni variamente articolate e implementabili: a) la bibliografia generale, che non comprenderà tutti i contributi relativi a Petrarca ma registrerà esclusivamente quelli presenti nella bibliografia specifica delle singole sezioni; b) le biografie antiche (secc. XIV-XVI), con edizioni di testi criticamente fondate, sottoposte al medesimo trattamento di codifica delle *Opere* e corredate da un censimento della loro tradizione manoscritta e a stampa; c) l'iconografia, che riguarderà i ritratti e le miniature antiche di Petrarca; d) materiali e strumenti vari, fra cui il caricamento di contributi in formato PDF che sono stati fondamentali nella storia degli studi petrarcheschi e che saranno direttamente consultabili da-

<sup>6</sup> E. H. Wilkins, *Vita del Petrarca*, trad. di R. Ceserani, nuova ed. a cura di L.C. Rossi, Milano, Feltrinelli, 2003, p. 3.

<sup>7</sup> F. Petrarca, *Le Familiari*, ed. critica a cura di V. Rossi, vol. IV a cura di U. Bosco: libri XX-XXIV e Indici con un ritratto, Firenze, Sansoni, 1942, p. 264.

gli utenti; il link al catalogo digitale del fondo del petrarchista Giuseppe Fracassetti (1802-1883), che ospita sue edizioni e traduzioni del Petrarca latino, e quello del catalogo on-line dei materiali dell'Archivio della Commissione per l'Edizione Nazionale delle Opere, offerto dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

La sezione *Percorsi* sarà anch'essa formata da più sottosezioni, che potranno via via svilupparsi o suggerirne altre. Quelle finora previste riguardano: a) la prima ricezione di Petrarca, con la descrizione degli epistolari trecenteschi direttamente connessi con lui, come quelli di Giovanni Dondi, Giovanni Manzini della Motta, Giovanni Conversini, Uberto Decembrio<sup>8</sup>; b) la sua plurisecolare fortuna in Italia e in Europa, con un'esplorazione mirata negli archivi di autori della nostra letteratura alla ricerca delle tracce materiali del loro interesse verso l'opera di Petrarca da sottoporre ad adeguata e nuova lettura (in particolare, la ricezione di Petrarca in Leopardi, in Pascoli, in D'Annunzio); c) il lessico storiografico; d) Petrarca e le arti figurative; e) Petrarca e la musica, con un'indagine sul petrarchismo nella tradizione del madrigale e sui libretti d'opera; f) una serie di percorsi precipuamente ideati e organizzati al fine di soddisfare specificamente le esigenze del mondo della scuola e anche un pubblico più largo, pur senza rinunciare per questo al rigore e alla qualità dei contenuti offerti, nella convinzione che la didattica e la divulgazione saranno nel futuro sempre più consegnate al web. In tale ottica questa potrebbe forse diventare la scommessa più importante e impegnativa da realizzare.

In basso nella Homepage figurerà, infine, la sezione deputata ad accogliere la segnalazione dei principali eventi (convegni, seminari, workshop, presentazioni di volumi), delle novità editoriali e dei link alle risorse di rete connesse con il tema del portale, che potranno essere trasmesse dagli stessi utenti tramite la creazione di una mailing list per garantire, nei limiti del possibile, informazioni aggiornate e complete.

Se le sezioni *Opere*, *Biblioteca*, *Cronologia* già hanno un impianto ben definito e sono in parte state popolate, quelle delle *Risorse* e dei *Percorsi* sono ancora in fase di progettazione e quindi la loro attuale articolazione è provvisoria e passibile di modifiche anche a livello strutturale.

Del resto, la considerevole quantità di testi da codificare, secondo gli standard e i protocolli ecdotici utilizzati a livello internazionale e sulla base di edizioni da allestire talora del tutto *ex novo*, e l'enorme patrimonio di manoscritti da censire e descrivere ci hanno finora imposto di concentrare quasi tutti i nostri sforzi sulle corrispondenti aree del sito, e, d'altro canto, solo con l'avvio concreto del progetto sono emerse nuove urgenze e idee per migliorarlo e ampliarlo: da un lato raffinare la struttura e le potenzialità informatiche di ricerca all'interno del portale, dall'altro arricchirlo di ulteriori contenuti sulla scorta dello stimolante confronto e dialogo con analoghi siti monografici su autori della nostra letteratura nazionale, come per esempio *Manzoni on-line*, con i quali peraltro sarebbe importante, per non dire indispensabile,

<sup>8</sup> Vd. M. Petoletti, *Le epistole di Giovanni Manzini letterato visconteo (1388-1389)*, in *Der mittelalterliche Brief zwischen Norm und Praxis*, hrsg. von B. Grévin und F. Hartmann, Wien-Köln-Weimar, Böhlau Verlag, 2020, pp. 273-302; A. Piccentini, *L'epistolarum liber di Uberto Decembrio*, Roma, Viella, 2020.

trovare una ‘casa’ comune per permettere un aggiornamento costante e una sostenibilità nel tempo di ogni singola piattaforma.

Alla realizzazione di *Petrarca on-line*, come abbiamo ricordato all’inizio, partecipano diversi giovani studiosi e di molti altri il progetto avrà bisogno; tutti i collaboratori devono e dovranno necessariamente possedere e/o acquisire competenze nel campo sia delle scienze umane, e in particolare della filologia d’autore, sia dell’informatica. Sarebbe auspicabile che queste figure professionali, che potremmo definire ‘anfibia’, di esperti in Digital Humanities, venissero formate e valorizzate al meglio nel nostro paese, dove ancora invece stentano ad affermarsi, e che il fondamentale lavoro da loro svolto fosse valutato dalla comunità accademica al pari dei prodotti della ricerca tradizionalmente riconosciuti.

## DOSSIER ICONOGRAFICO

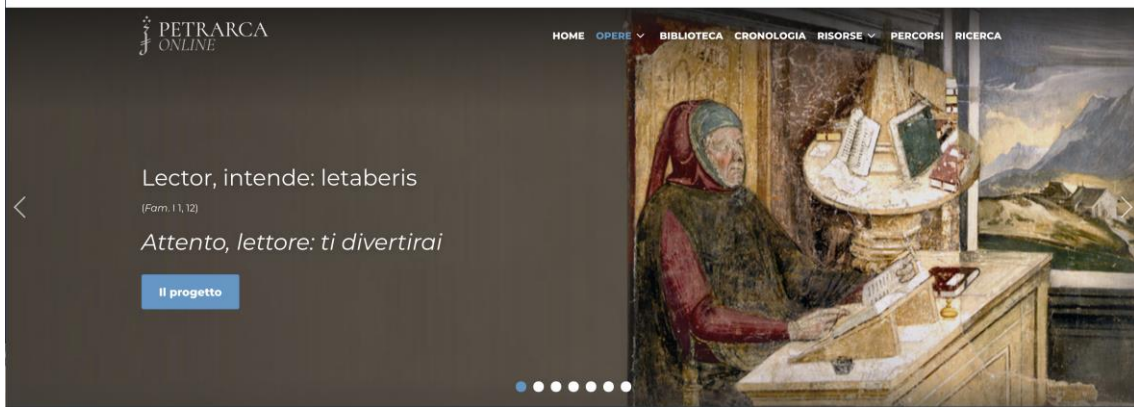
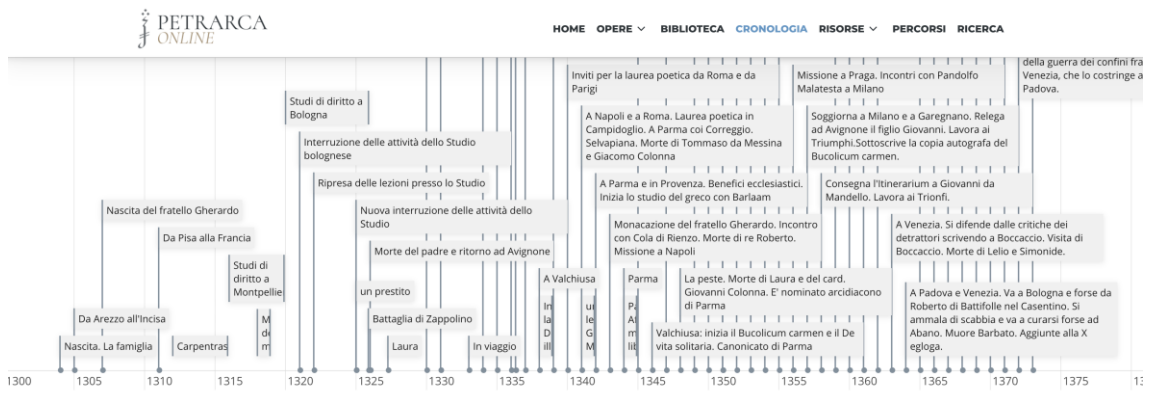


Fig. 1



Fig. 2





La vita di Petrarca

Fig. 3